

CESENA - "Sono stato benissimo in questi giorni qua in Romagna, fra Cesena e le colline di Longiano, non ho fatto altro che percorrere questi paesaggi meravigliosi, gustare la vostra cucina e godere dell'azzurro della vista di San Marino".

**Giuseppe Battiston** è stato l'ospite dell'*Aperitivo con l'Autore* che si è tenuto venerdì sera al Nero su Bianco e Redipane, in una corte Dandini gremita di persone. Dal pubblico a un certo punto arriva anche una domanda: la formazione di una trio di attaccanti ideale per vincere i campionati del mondo di "calcio-cinema". "Come protagonista sceglierei Angela Finocchiaro - risponde l'attore friulano, presenza fissa a Santarcangelo dei teatri per cinque anni, con Alfonso Sant'Agata - alla regia metterei Silvio Soldini e come produttore sceglierei Domenico Procacci". Per questo le cose secondo lui funzionano bene a Cesena, una città molto fervida dal punto di vista culturale e teatrale, dove addirittura ci sono due realtà di rilievo come la Raffaello Sanzio e il Teatro Valdoca, sottolinea. "Qua c'è humor e un terreno adatto a far fiorire realtà come queste, perché il pubblico è preparato, è competente ed è desideroso di scambi culturali". Nel 2011 Battiston, ha vinto un David di Donatello e il nastro d'Argento per "La Passione" di Carlo Mazzacurati, e il Nastro d'Argento anche per "Figli delle stelle" di Lucio Pellegrini e "Senza arte né parte" di Giovanni Albanese. Non ultimo è arrivato pochi giorni un il Premio Flaiano per "18 mila giorni. Il pitone", una piece tratta dal testo dello scrittore Andrea Bajani dove Battiston - reduce dal successo teatrale del monologo su Orson Welles - racconta 18 mila giorni, ovvero 50 anni in cui il



**Giuseppe Battiston** a Cesena, ospite di Piazza di Cinema, visita la mostra fotografica *Senso* all'Ex Pescheria

## Cultura vincente Battiston amante della Romagna

nostro paese è profondamente cambiato.

**Il 2011 è stato l'anno di Giuseppe Battiston. Come riesce a coniugare i suoi impegni teatrali con quelli sul grande**

**schermo?**

"Il teatro è una creatura delicata e fragilissima, ha bisogno di grandi cure. La preparazione per un ruolo a teatro ha tempi molto più lunghi di quelli richiesti dal cinema, quin-

di riuscire a far quadrare le cose non è sempre facile. Il teatro però è una cosa a cui non voglio assolutamente rinunciare, è un ambito di creatività e libertà che il cinema ancora non riesce ad offrire. Tutta-

via molti attori che fanno solo teatro faticano a reggere la concorrenza con gli attori di cinema, i cui volti non hanno bisogno di proporsi per essere scritturati per uno spettacolo. Per cui... cerco di divi-

dermi al meglio fra le due cose."  
**Come prepara i suoi personaggi?**

"Mi piace costruire i miei personaggi e dargli una vita, una tridimensionalità. Come esempio prendo il cinema americano, dove anche gli attori che hanno solo una piccola parte prendono pieno possesso del personaggio e della storia: solo così il cinema diventa qualcosa di corale. Soldini, Mazzacurati e Zanasi, i tre registi che preferisco, hanno un tratto che li accomuna: amano lavorare con attori propositivi. Allora trovarsi alle prese con questi registi diventa davvero qualcosa di stimolante, per entrambe le parti".

**Qual è secondo lei lo stato del cinema italiano oggi?**

"Il nostro cinema deriva dalla commedia dell'arte. I nostri attori del passato si curavano moltissimo della fisicità del personaggio. Oggi è molto difficile riuscire a fare una commedia all'italiana che non cada negli stereotipi. Forse ci manca ancora un rapporto con il nostro tempo, una coscienza critica. Manca uno sguardo acido, disincantato, anche cattivo verso il nostro paese". Piazza di Cinema oggi prosegue con due nuovi appuntamenti: alle 19 al Mad Café i registi Massimiliano Pacifico e Luca Martusciello presentano "Napoli 24", un'opera collettiva che offre uno sguardo inedito sulla capitale partenopea; alle 21.45, invece, all'Arena San Biagio l'appuntamento è con un'opera prima rivelazione all'ultimo Festival di Cannes, "Corpo Celeste" di **Alice Rohrwacher**. La regista, già nota al pubblico come sorella minore di Alba Rohrwacher, incontrerà il pubblico domani alle 19 al Lula Café per l'Aperitivo con l'Autore.

**Carlotta Benini**

